LO DICO AL CORRIERE

BONUS BABY SITTER
«Invalido, ho due figli, non ne ho diritto»

Stavo compilando la domanda per avere il bonus baby sitter. Io sono invalido al 100% e ho 2 bambini di 4 e 5 anni per cui pensavo di poter chiederlo, ma alla fine scopro che non è possibile perché mia moglie non lavora. Ma il fatto che io sia invalido al 100% e che mia moglie deve aiutare me oltre a curare i miei figli non conta nulla? Il bonus poi servirebbe anche per i centri estivi. Quindi devo dedurre che i miei figli non hanno diritto, come gli altri bambini, di andare ai centri estivi perché mia moglie non lavora. Ultima considerazione: non è che tutti quelli che non lavorano non vogliono lavorare. Mia moglie come può lavorare se ha un invalido e 2 bambini in casa? E poi non è un lavoro anche questo?

Pietro Argentieri

AMAREZZA
«Non trovo una casa per mia madre anziana»

Sto cercando una casa a Roma, in affitto per qualche mese, per mia madre, 90 anni appena compiuti, reduce da una patologia che non le permette la solita vita. Abbiamo deciso, io e le mie sorelle, di tenerla con noi e una badante per aiutarla a rimettersi in forze e passare questo brutto momento. Trovo una casa su un noto sito immobiliare, in piazza Buenos Aires, con ascensore: canone 1.200 euro. Parliamo con l'intermediaria, spieghiamo il problema e chiediamo di vedere l'appartamento, dando anche le garanzie di pagamento. Ma i proprietari si sono rifiutati di darci la casa per la presenza di una persona anziana, dicendo che «in questi casi poi non si riesce più a buttarla fuori». Che dire?

Isabella Fiorentino
i.fiorentino@accademiasanluca.it

IN BICI
«Quelle piste ciclabili invase da chi corre»

Sono stata al parco domenica, con i miei figli, in bicicletta. Abbiamo seguito la pista ciclabile intorno al Castello Sforzesco. Non avevo previsto l'invasione dei cosiddetti runner della domenica, gente che corre, cammina, respira affannosamente, suda e sputa: tutto questo lungo la pista ciclabile. Qualcuno glielo vuole spiegare dove si corre?

Maria Delsano, Milano

Risponde Aldo Cazzullo

L'ITALIA DELLA RICOSTRUZIONE ENERGIA E SCONTRI DURI

Le lettere firmate con nome, cognome e città e le foto vanno inviate a «Lo dico al Corriere» Corriere della Sera via Solferino, 28 20121 Milano Fax: 02-62827579
lettere@corriere.it
letterealdocazzullo @corriere.it
Aldo Cazzullo - «Lo dico al Corriere» «Lo dico al Corriere»
@corriere

Caro Aldo,
il ministro Dario Franceschini, Pd, scrittore — figlio di Giorgio, capo dei partigiani cattolici di Ferrara e poi deputato della Dc — ha detto : «Occorre ricostruire uniti, come nel dopoguerra!». Di recente, lei ha vergato che l'accostamento tra i due periodi non è convincente. Io aggiungerei che, allora, il Guardasigilli era il leader del Pci, Palmiro Togliatti (1893-1964), non l'avvocato di Palermo, Alfonso Bonafede. E, con tutto il rispetto per Giuseppe Conte, il premier, in quella delicatissima fase, era lo statista Dc Alcide De Gasperi (1881-1954).

Pietro Mancini

Caro Pietro,
Di sicuro tra i meriti dei nostri nonni e dei nostri padri — e delle nostre nonne e delle nostre madri, che ricostruirono l'Italia — ci fu quello di darsi una classe dirigente. Va citato almeno Luigi Einaudi: ministro della Finanze, governatore della Banca d'Italia, presidente della Repubblica, artefice della politica economica della Ricostruzione.

È vero che c'erano i dollari del Piano Marshall; ma è vero che dietro la prodigiosa rinascita del Paese ci furono soprattutto il lavoro e la capacità di sacrificio degli italiani. Tuttavia dobbiamo evitare la retorica della concordia nazionale. Il dopoguerra fu anzi un'epoca di contrapposizioni durissime. Ci fu la caccia al fascista dopo il 25 aprile. Ci furono gli scontri anche sanguinosi tra repubblicani e monarchici (ricordo come fosse ieri quando la professoressa di latino e italiano entrò in aula in lacrime il giorno in cui arrivò la notizia della morte in esilio di Umberto II; la guardammo come fosse un dinosauro ammattito; aveva ragione lei, l'ultimo re fu un animo nobile che imponendosi l'esilio evitò all'Italia guai peggiori). E ci fu il durissimo scontro tra i democristiani, sostenuti anche finanziariamente dagli Stati Uniti e dal Vaticano, e i comunisti, legati a doppio filo a Stalin, mica Gorbaciov. Anche dopo il verdetto del 18 aprile 1948, per anni i comunisti meditarono la rivincita continuando a nascondere le armi, mentre la polizia di Scelba spesso sparava sui cortei di operai e contadini. Furono anni duri, di ferro e di fuoco. Dobbiamo recuperarne l'energia, senza dipingerli come un'età irenica di baci e abbracci; perché sarebbe un abbaglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VOSTRA FOTO

«Ieri era il compleanno di Karol Wojtyla. Mi ricordo che mio nonno aveva comprato un antico convento che aveva trasformato in abitazione, con una chiesa con dei bellissimi affreschi. Il Papa espresse il desiderio di vederli durante un suo viaggio in Piemonte: fui io stesso a mostrarglieli», ci scrive Camillo Olivetti, nella foto insieme a papa Wojtyla

REGOLARIZZAZIONE
«Noi, badanti dell'Est, resteremo invisibili»

A causa della clausola vincolante del foto segnalamento le badanti invisibili rimarranno tali. Non potevano andare in questura per il foto segnalamento in quanto sarebbero state oggetto di un decreto di espulsione. Io sono fuggita da un marito alcolizzato. In Italia ho trovato, grazie a una precedente esperienza lavorativa, un lavoro che il datore vuole regolarizzare ma non può perché non ho il permesso di soggiorno. Con il provvedimento attuale sono agevolati i migranti giunti via mare, foto segnalati dopo lo sbarco. Così, noi donne dell'Est, che aiutiamo i nostri cari anziani, siamo gravemente penalizzate.

C. P.

La lettera

«Riaprire i ristoranti? Troppi dubbi e poco tempo»

Le linee guida per la riapertura del comparto ristorazione sono arrivate solo da poco. Tempo esiguo e dubbi irrisolti creano insicurezza, così molti ristoratori terranno ancora le porte sbarrate. C'è da capirli! Sanificare un locale da 100 metri quadrati costa mille euro! Ma ogni quanto sarà necessario farlo? E poi, come dovranno essere allestiti i locali? Basta già questo a rendere impossibile pianificare le riaperture. Non si può improvvisare perché è in gioco la salute di clienti e lavoratori. Negli alberghi e nei ristoranti, ogni mese, si fanno le prove antincendio, ma lo Stato non si è mai posto il problema di farle per un eventuale allarme epidemiologico. Ma ora? Una cosa importante annunciata dal ministro Franceschini è la possibilità di occupare il suolo pubblico a titolo gratuito, per sei mesi, per tutti i ristoranti. Peccato che nei singoli comuni ancora non vi è traccia su come un ristorante debba regolarizzare l'occupazione e su come posizionare i tavoli all'esterno. Altra nota dolente! I 4 metri quadrati dall'Inail, per commensale, sono ora passati a 1 metro! Si è esagerato prima o adesso? E ancora, chi dovrà domandare ai clienti se sono parenti e in caso contrario dividerli? La certificazione della manleva per chi vive sotto lo stesso tetto quando verrà resa nota ai ristoratori? Poi ci sono i guanti in nitrile nelle indicazioni dell'Inps per camerieri e personale di sala, che sembrano invece poco adeguati considerata la durata e la natura del servizio. In questi casi è consigliabile, insieme al frequente lavaggio delle mani, l'impiego continuo e regolare di gel igienizzanti per evitare la trasmissione di agenti patogeni e contaminazioni del cibo. C'è molto altro ancora su cui discutere e riflettere.

Alessandro Circiello, chef

Lo chef Circiello pone una serie di quesiti sulle indicazioni diffuse per la riapertura dei ristoranti: ci sono tanti dubbi ancora da sciogliere

Il piccolo fratello

di **Paolo Di Stefano**

Due amici a Vigata prima di Montalbano

Con l'uscita imminente dell'ultimo romanzo di Montalbano, *Riccardino*, è arrivata l'occasione buona per scrivere di un libro delicato e un po' clandestino che riguarda Andrea Camilleri. Anzi, più che celebrare lo scrittore Camilleri, il libro celebra un'amicizia maschile nella Sicilia degli Anni 50. È scritto da Andrea Cassisi e Lorena Scimè, si intitola *Hoefer racconta Camilleri* ed è uscito da Dario Flaccovio. Federico Hoefer è un vecchio dipendente in pensione della raffineria di Gela, poeta, letterato (sarebbe morto nel 2018 quasi ottantenne) quando i due giovani giornalisti, seduti al suo fianco una sera nel teatro cittadino, lo sentono lamentarsi della scarsità di pubblico: «Ai tempi miei e di Andrea era tutto diverso». Scoprirono che Andrea era Camilleri e che lui, detto Fefè, era un suo amico d'infanzia. Da quella casualità venne fuori il libro, che rievoca gli anni a Porto Empedocle di due quasi coetanei, l'uno classe 1925, l'altro del 1930, appena usciti dalla guerra. Ed è un racconto memoriale gustosissimo su Vigata molto prima di Vigata, sulla sicilitudine profonda, sull'antropologia (eterna?) della provincia isolana e della sua giovane borghesia di un tempo, colta, vivace, spiritosa. Va detto, intanto, che i due amici fraterni si sarebbero lasciati presto (nel '49 Andreuccio si sposta nella capitale) ma avrebbero mantenuto per il resto dei loro giorni l'abitudine di sentirsi al telefono ogni settimana, pur senza più vedersi. Mantenendo vivo il ricordo delle poesie che scrivevano e si leggevano a vicenda da ragazzi, dei tornei di ping-pong giocati sul tavolino allungabile della sala di casa Camilleri (la «cammarera» si chiamava Adelina come quella di Montalbano), della compagnia teatrale «Maschere Nude» messa su da Andreuccio e Fefè, regista e attore improvvisati. Degli applausi scroscianti che piovevano su di loro al Teatro Mezzano. Le passeggiate interminabili sulla spiaggia parlando della società, del futuro e della vita. Le gite in barca, con gli altri compagni del teatro, verso la falesia bianca di Scala dei Turchi, una «balata» di ghiaccio per tenere al fresco l'anguria e una «cartata» di sarde da cuocere sulle tegole. La «movida» in piazza mangiando gelati e lanciando sguardi alle ragazze. «Picchì d'estasi quando scoprivano un pezzetto di ginocchio... Eravamo pieni di entusiasmo, camminavamo con i sogni in tasca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA
FONDATO NEL 1876

RCS Consiglio di Amministrazione
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO **Urbano Cairo**
CONSIGLIERI **Marilù Capparelli, Carlo Cimbri, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Gaetano Micciché, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera**
DIRETTORE GENERALE NEWS **Alessandro Bompieri**

DIRETTORE RESPONSABILE **Luciano Fontana**
VICEDIRETTORE VICARIO **Barbara Stefanelli**
VICEDIRETTORI **Daniele Manca, Venanzio Postiglione, Giampaolo Tucci**

RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano
Registrazione Tribunale di Milano n. 139 del 29 giugno 1948
Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003): Luciano Fontana privacy.corriera@rcs.it - fax 02-6205.8011
© 2020 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.
DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-62821
DISTRIBUZIONE m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02-25821 - Fax 02-2582.5316
PUBBLICITÀ
RCS MediaGroup S.p.A. - Dir. Pubblicità
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano - Tel. 02-25846543
www.rcspubblicita.it

EDIZIONI TELETRASMESSE: RCS Produzioni Milano S.p.A. 20060 Pessano con Bornago - Via R. Lussemburg - Tel. 02-6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** 00185 Roma - Via Clamarra 351/353 - Tel. 06-68.82.8307 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** 35100 Padova - Corso Stati Uniti 23 - Tel. 049-87.04.559 • **Sedit 4.zero S.r.l.** 70026 Modugno (Ba) - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - Tel. 080-58.57.439 • **Società Tipografica Siciliana S.p.A.** 95030 Catania - Strada 5ª n. 35 - Tel. 095-59.23.03 • **L'Unione Sarda S.p.A. Centro stampa** 09034 Elmas (Ca) - Via Omodeo, 5 - Tel. 070-60.131 • **EUROPRINTER SA** Zone Aéroparc - Avenue Jean Mermoz - Bb6041 Gosselies - Belgium • **CTC Coslada** Avenida de Alemania, 12 - 28820 Coslada (Madrid) - Spagna • **Miller Distributor Limited** Miller House, Airport Way, Tarxien Road – Luqa LQA 2824 - Malta

PREZZI: *Non acquistabili separati, il venerdì Corriere della Sera + 7 € **2,00** (Corriere € **1,50** + 7 € **0,50**), il sabato Corriere della Sera + IoDonna € **2,00** (Corriere € **1,50** + IoDonna € **0,50**); la domenica nelle province di **Verona, Vicenza, Bergamo, Brescia** e in **Sicilia** e **Calabria** (esclusa la **provincia di Cosenza**) Corriere della Sera + La Lettura € **2,00** (Corriere € **1,50** + La Lettura € **0,50**) . A **Como** e **prov.**, non acquistabili separati: m/m/g/d Corsera + Cor. Como € **1,32** + € **0,18**; ven. Corsera + 7 + Cor. Como € **1,32** + € **0,50** + € **0,18**; sab. Corsera + IoDonna + Cor. Como € **1,32** + € **0,50** + € **0,18**. In **Campania, Puglia, Matera e prov.**, non acquistabili separati: lun. Corsera + CorrierEconomia del CorMez. € **0,80** + € **0,70**; m/m/g/d Corsera + CorMez. € **0,80** + € **0,70**; ven. Corsera + 7 + CorMez. € **0,80** + € **0,50** + € **0,70**; sab. Corsera + IoDonna + CorMez. € **0,80** + € **0,50** + € **0,70**. In **Veneto**, non acquistabili separati: m/m/g/d Corsera + CorVen. € **0,80** + € **0,70**; ven. Corsera + 7 + CorVen. € **0,80** + € **0,50** + € **0,70**; sab. Corsera + IoDonna + CorVen. € **0,80** + € **0,50** + € **0,70**. In **Trentino Alto Adige**, non acquistabili separati: m/m/g/d Corsera + CorTrent. o CorAltoAd. € **0,80** + € **0,70**; ven. Corsera + 7 + CorTrent. o CorAltoAd. € **0,80** + € **0,50** + € **0,70**; sab. Corsera + IoDonna + CorTrent. o CorAltoAd. € **0,80** + € **0,50** + € **0,70**. A **Bologna e prov.** non acquistabili separati: l/m/m/g/d Corsera + CorBo € **0,80** + € **0,70**; ven. Corsera + 7 + CorBo € **0,80** + € **0,50** + € **0,70**; sab. Corsera + IoDonna + CorBo € **0,80** + € **0,50** + € **0,70**. A **Firenze e prov.** non acquistabili separati: l/m/m/g/d Corsera + CorFi € **0,80** + € **0,70**; ven. Corsera + 7 + CorFi € **0,80** + € **0,50** + € **0,70**; sab. Corsera + IoDonna + CorFi € **0,80** + € **0,50** + € **0,70**.

ARRETRATI: rivolgersi al proprio edicolante, oppure a arretrati@rcs.it o al numero 02-25843604. Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina deve essere effettuato su iban IT 97 B 03069 09537 000015700117 BANCA INTESA - MILANO intestato a RCS MEDIAGROUP SPA. comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto

ISSN 1120-4982 - Certificato ADS n. 8615 del 28-12-2018
La tiratura di lunedì 18 maggio è stata di 273.990 copie

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Belgio € **3,00**; Croazia **Hrk 22**; Francia € **3,00**; Germania € **3,00**; Gran Bretagna **GBP 2,50**; Grecia € **3,00**; Lussemburgo € **3,00**; Malta € **3,00**; Olanda **3,00**; Portogallo/Isole € **3,00**; Repubblica Ceca **99 CZK**; Slovenia € **3,00**; Spagna/Isole € **3,00**; Svizzera Italiana **CHF 3,50**; Svizzera Francese e Tedesca **CHF 4.00**.

ABBONAMENTI: Per informazioni sugli abbonamenti nazionali e per l'estero tel. 0039-02-63.79.85.20 fax 02-62.82.81.41.
SERVIZIO CLIENTE: 02-63797540 (prodotti collaterali e promozioni).